



**COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO**

Tel 334911

Provincia di Benevento

fax

334905

---

**PIANO COMUNALE**  
**DI**  
**PROTEZIONE CIVILE**

**Il Redattore del Piano**

Geom. Umberto Salerno

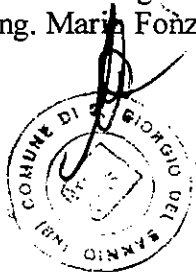
17 NOV. 2003



**Il Responsabile del Servizio**

Ricostruzione -Tecnologico- Manutentivo

Ing. Mario Fonzo



**L'Assessore delegato**  
Sig. Giuseppe Saccavino

**Il Sindaco**  
Dott. Giorgio Nardone



Piano di Protezione Civile del Comune di San Giorgio del Sannio



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Introduzione.

Sulla base del Decreto Legge n. 343 del 7 settembre 2001, convertito nella Legge n. 401 del 9 novembre 2001, tutti i poteri di gestione del Servizio Nazionale di Protezione Civile sono stati assegnati al Presidente del Consiglio e, per delega di quest'ultimo, al Ministro dell'Interno e, di conseguenza, al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Il Dipartimento ha un ruolo primario *per la gestione delle emergenze nazionali*, ovvero per gli eventi denominati di tipo "C", ma non solo. Infatti, può essere attivato dal Prefetto, dal Presidente della Provincia e dalla Regione per le emergenze definite di tipo "B", *cioè di livello provinciale*, e in casi particolari anche per gli eventi di tipo "A", *cioè di livello locale*.



In tale contesto il Prefetto, in ambito Provinciale, rappresenta la figura istituzionale di riferimento del sistema operativo della Protezione Civile, unitamente alle Province e alle Regioni, Istituzioni a cui la legislazione attribuisce un ruolo determinante della gestione degli eventi, con grande autonomia d'intervento.

In particolare la Regione assume un ruolo importante nella fase della prevenzione e previsione, della gestione delle emergenze e della fase di ritorno alle normali condizioni di vita, agendo soprattutto su cinque fattori:

1. *prevenzione a lungo termine*, da svilupparsi intervenendo anche normativamente sui fattori urbanistici e territoriali, attuando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi ed incrementando una cultura della protezione civile e la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e d'aggiornamento alle esercitazioni e simulazione d'evento;
2. *prevenzione a breve – medio termine*, attraverso l'attività di pianificazione e realizzando, anche tramite altri Enti, le opere di difesa del suolo, ed ingegneria naturalistica e sismica, per mitigare il rischio in modo concreto, il monitoraggio dei rischi nonché cooperando nella pianificazione d'emergenza degli Enti locali;
3. *prevenzione a brevissimo termine*, effettuata utilizzando i più ampi e affidabili sistemi di previsione e monitoraggio dei rischi, sviluppando azioni di preannuncio e allertamento per eventi calamitosi attesi, da pochi giorni a poche ore prima dell'evento;
4. *gestione delle emergenze*, collaborando con le diverse componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile;



5. *ritorno alla normalità*, predisponendo assieme agli altri Enti territoriali, piani di ripristino relativi al ritorno alle normali condizioni di vita.

Nel contesto normativo in questione la **Provincia** assume sempre maggiore importanza nel quadro di riferimento istituzionale, in relazione ai livelli di competenza trasferiti dalla vigente legislazione, sia in emergenza, sia nelle fasi di pianificazione preventiva e successiva all'evento.

In ambito comunale il **Sindaco** è la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile, dall'assunzione delle responsabilità connesse alle incombenze di Protezione Civile, all'organizzazione preventiva delle attività di controllo e di monitoraggio, fino all'adozione dei provvedimenti d'emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana.

3



## **LE COMPETENZE D'INDIRIZZO – PIANIFICAZIONI ED OPERATIVA**

Si ritiene necessario, a questo punto, sottolineare, sulla base della legislazione vigente ed in relazione alla suddivisione delle funzioni come sopra ricordate, che le competenze in materia di protezione civile sono ripartite come segue.

- **L'attività d'indirizzo normativo compete :**
  - al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per i livelli Nazionale, Regionale e locale;
  - alla Regione per i livelli Regionale e locali.
  
- **L'attività di pianificazione, ovvero la redazione dei Piani d'emergenza, compete:**
  - al Dipartimento per i piani Nazionali;
  - alle Prefetture e alle Amministrazioni Provinciali, per i piani di rilevanza provinciale;
  - alle Comunità Montane per i piani intercomunali relativi alle aree montane;
  - alle Amministrazioni Comunali, per i piani comunali ed intercomunali.



- **L'attività operativa, volta alla gestione e superamento dell'emergenza, compete:**

- al *Sindaco* per gli eventi di protezione civile naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportino l'intervento coordinato degli Enti od Amministrazioni competenti in via ordinaria, relativamente al territorio comunale;

- al *Prefetto*, alla *Provincia* ed alla *Regione* per gli eventi di protezione civile, naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura ed estensione, comportino l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

- al *Dipartimento* ed alla *Regione* per gli interventi di protezione civile nelle calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.



## LE PROCEDURE D'EMERGENZA

Il sistema normativo di riferimento e le prassi operative ormai consolidate determinano una cronologia d'azioni che possono essere così riassunte:

- 1) alle emergenze classificabili fra gli eventi di Protezione Civile deve far fronte in primo luogo il **Comune** con i propri mezzi e strutture;
- 2) nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo esigano, il **Sindaco** richiede l'intervento del **Prefetto**, del **Presidente della Provincia** e della **Regione Campania**, istituzioni che cooperano per attivare in sede locale o provinciale le risorse necessarie al superamento dell'emergenza;
- 3) qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontati con mezzi e poteri straordinari, il **Prefetto** e la **Regione** richiedono l'intervento dello **Stato** attraverso la **struttura Nazionale di Protezione Civile - Dipartimento**. In ogni caso, al verificarsi di una situazione d'emergenza, la struttura addetta alla gestione di tali situazioni deve darne comunicazione immediata al **Servizio Regionale di Protezione Civile**, nonché alla **Prefettura** e alla **Provincia** ed informare i rispettivi **Responsabili** per tutta la durata della stessa.



## **IL RUOLO DEL SINDACO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA**

La normativa di comparto assegna al Sindaco un ruolo da protagonista in tutte le attività di Protezione Civile, quali prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, e ciò in relazione alla rappresentatività dei bisogni della collettività propria della figura istituzionale.

**Il Sindaco è, per legge, l'Autorità comunale di protezione civile e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.**

**Il medesimo, al verificarsi di una situazione d'emergenza, ha la responsabilità dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione colpita.**

Con il presente piano, in base alla normativa vigente, l'Amministrazione Comunale definisce la struttura operativa in grado fronteggiare le situazioni d'emergenza.

In particolare si ricordano le principali incombenze ascritte alle competenze e responsabilità del Sindaco:

**1) organizzare una struttura operativa comunale, formata da Dipendenti comunali, Volontari, Imprese private, per assicurare i primi interventi di protezione civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;**





- 2) **attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;**
- 3) **fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado d'esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;**
- 4) **provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o d'altri rischi, specie alla presenza d'ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;**
- 5) **assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;**
- 6) **individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando, se del caso, sgomberi preventivi.**



## **OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il piano d'emergenza è costituito dalla predisposizione delle attività coordinate e delle procedure che sono adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso sul territorio, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita. Il Piano di Emergenza è, pertanto, il supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia.

Il piano è stato predisposto attraverso l'analisi dei seguenti fattori:

- conoscenza della vulnerabilità del territorio;
- necessità di organizzare la gestione operativa dell'emergenza, sino al suo superamento;
- la necessità di formare ed istruire il personale coinvolto nella gestione dell'evento.

Il piano risponde, quindi, alle domande concernenti:

- gli eventi calamitosi che potrebbero, ragionevolmente, interessare il territorio comunale;
- le persone, le strutture ed i servizi che potrebbero essere coinvolti o danneggiati;
- l'organizzazione operativa che si reputa necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana;
- le persone cui dovranno essere assegnate le diverse responsabilità ai vari livelli di direzione e controllo per la gestione delle emergenze.



Per poter soddisfare queste necessità sono stati definiti gli scenari di rischio sulla base della vulnerabilità della porzione di territorio interessata (aree, popolazione coinvolta, strutture danneggiabili, etc.), al fine di poter disporre di un quadro globale ed attendibile relativo all'evento atteso.

In tal modo sarà possibile dimensionare preventivamente la risposta necessaria per fronteggiare le calamità, con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana. Il piano è uno strumento di lavoro tarato su una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, da aggiornare ed integrare, non solo con riferimento all'elenco di uomini e mezzi, ma soprattutto in relazione alle nuove, eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari, od ancora quando si disponga di nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione.

Il piano di gestione delle emergenze rappresenta in dettaglio il complesso dei fattori, quali la dimensione dell'evento atteso, la quantità della popolazione coinvolta, la viabilità alternativa, le possibili vie di fuga, le aree di attesa, di ricovero, di ammassamento e così via, che consentono agli operatori delle varie componenti della Protezione Civile di avere un quadro di riferimento adeguato alle necessità.



## CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)

E' una unità di assistenza tecnica amministrativa e logistica preconstituita che all'emergenza viene **attivata su disposizione del PREFETTO**. Provvede al coordinamento delle attività di soccorso in aree definite del territorio provinciale ed è ubicata in uno dei comuni maggiormente interessati dall'evento, idoneo per completezza delle infrastrutture o baricentricità di dislocazione geografica. E' retto da un funzionario delegato dal prefetto ed è composto, secondo la peculiarità del comune, nel modo seguente:

- Sindaci dei Comuni appartenenti al C.O.M. o loro rappresentanti;
- Segretari Comunali o loro rappresentanti;
- Capi degli Uffici Tecnici o loro rappresentanti;
- Capi degli altri Uffici specifici interessati;
- Ufficiale dei Vigili del Fuoco (inviato dal Comando Provinciale);
- Rappresentante dell'ASL;
- Rappresentanti delle organizzazioni di volontariato;
- Rappresentanti della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, delle Forze Armate, del Corpo Forestale dello Stato (se presenti sul posto con Uffici periferici);
- Rappresentanti di altri Uffici ed Enti di cui si renderà necessaria la presenza.



## ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO MISTO

PROVINCIA: Benevento  
COM: San Giorgio del Sannio

<b>- Ubicazione C.O.M.</b>			
Altitudine (m. s.l.m.)	400		
Coordinate metriche (U.T.M.)			
Coordinate (rif. Greenwich)	Latitudine: 41 - 3	Longitudine: 14 - 51	
Indirizzo	P.zza Municipio		
Telefono	0824/334911		
Telefono sede			
Telefono responsabile	0824/334935		
Fax	0824/334905		
Fax sede			
Fax responsabile			
E-mail			
E-mail sede			
E-mail responsabile			
<b>- Comuni afferenti al C.O.M.</b>			
Comuni	Popolazione cens.2001	Altitudine (m s.l.m.)	Codice ISTAT
Calvi	2348	376	
San Nazzaro	805	495	
San Martino s.	1180	450	
San Nicola M.	3226	409	
S. Angelo a Cupolo	4185	459	
S. Giorgio del Sannio	9516	400	058
Totale popolazione	21260		
<b>- Vie di accesso al C.O.M.</b>			
Autostrade:	Napoli - Bari uscita Benevento A 16		
Raccordi :	Benevento A 16 uscita S. Giorgio del Sannio		
Strada statale:	S.S Appia n° 7		
Strada provinciale:			
Strada comunale:	Via S. Giacomo - P.zza Municipio		
<b>- Radiocomunicazioni di emergenze</b>			
	UHF	VHF	
Frequenza radio			



## **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**

L'Amministrazione, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, predisporrà, in caso d'emergenza, il **Centro Operativo Comunale** presso la sede municipale.

Al C.O.C. afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale ed opera in un luogo di coordinamento detto "Sala Operativa" in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese decisioni relative al suo superamento. Esso sarà attivato dall'Amministrazione anche quando vi sia la previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dell'evento stesso.

La struttura del C.O.C. si configura secondo le seguenti funzioni di supporto:

1. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE E COORDINATORE DEL C.O.C.
2. TECNICA E PIANIFICAZIONE
3. SANITA' (medico dell'ASL)
4. ASSISTENZA SOCIALE
5. ATTIVITA' SCOLASTICA
6. MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE
7. CENSIMENTO DANNI E COSE
8. STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'



**9. MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

**10. SERVIZI ESSENZIALI**

**11. TELECOMUNICAZIONI**

**12. VOLONTARIATO**

Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile che in tempo di “non emergenza” aggiornerà i dati relativi alla proprie funzione e, in caso di emergenza, nell’ambito del territorio comunale, affiancherà il Sindaco nelle operazioni di soccorso.



## ATTRIBUZIONI DELLE FUNZIONI

### 1. IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE e COORDINATORE DEL C.O.C.

E' il punto di riferimento della struttura comunale in caso di emergenza, mantiene i contatti con il C.O.C. dei Comuni afferenti, con l'ufficio di Protezione Civile della Provincia di Benevento, con il Centro operativo Misto C.O.M. di Benevento. Assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l'organizzazione del C.O.C., e che operano sotto il suo coordinamento, mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare ed attivare in caso di emergenza.

Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con l'Amministrazione, per valutare di concerto l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare.

#### **Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Predisporre e redige il Piano Comunale di Protezione Civile, collabora con gli uffici tecnici preposti alla raccolta dei dati necessari per la stesura del medesimo, organizza corsi di formazione in collaborazione con i funzionari delegati per migliorare l'efficienza specifica di ogni singolo operatore.
- Aggiorna il Piano a seconda dei cambiamenti territoriali, demografici e fisici del territorio, avvalendosi della collaborazione del Dirigente o Funzionario della Tecnica e Pianificazione.
- E' detentore del materiale relativo al Piano di Protezione Civile.





**Nelle situazioni di emergenza:**

- E' il punto di riferimento della struttura comunale, mantiene i contatti con i C.O.C. dei Comuni afferenti, con l'Ufficio di Protezione Civile della Provincia di Benevento, con la Regione Campania, con il Centro Operativo Misto (C.O.M.) di Benevento e il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) di Benevento, e con altri Enti ed Istituzioni da coinvolgere nella gestione dell'emergenza.
- Assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l'organizzazione del C.O.C., e che operano sotto il suo coordinamento, mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare e da attivare.
- Il Coordinatore del C.O.C. è in continuo contatto con il Sindaco e con il Responsabile della funzione tecnica e pianificazione per valutare di concerto l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare.
- Garantirà il funzionamento degli uffici fondamentali come anagrafe, U.R.P., ufficio tecnico, ecc.... e, dopo ordine di apertura dei medesimi da parte del Sindaco, li affiderà in gestione e controllo in prima istanza alle funzioni di supporto preposte (es. URP mass media informazione, Ufficio tecnico tecnica e pianificazione), collegandoli con la Regione, Provincia, Prefettura, ecc... .
- Mantiene i rapporti con gli uffici interni amministrativi/contabili per garantire la regolare e continua attività burocratica collegata all'evolversi dell'evento.



## 2. IL RESPONSABILE DELLA TECNICA E PIANIFICAZIONE

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche il cui intervento è previsto e attivato in caso di emergenza.

### **Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Raccoglie i dati delle varie funzioni, aggiorna il Piano a seconda dei cambiamenti territoriali, demografici e fisici del territorio assieme al Coordinatore.
- E' detentore del materiale relativo al Piano di Protezione Civile.
- Tiene i contatti con gli Enti territoriali o di servizio, Regione, Provincia, ENEL, Italgas, per la predisposizione e aggiornamento del Piano.
- Raccoglie materiale di studio al fine della redazione dei piani di intervento.
- Mantiene altresì i rapporti con i servizi tecnici nazionali (difesa del suolo, servizio sismico nazionale).
- Determina le priorità di intervento secondo l'evento, studia le situazioni di ripristino e pianifica le fasi degli interventi.
- Suddivide il territorio in settori di controllo accordandosi con tecnici locali esterni e attribuendo loro una specifica zona di sopralluoghi.
- Organizza squadre di tecnici per la salvaguardia dei beni culturali e predispone zone per il loro ricovero.
- Studia preventivamente le opere di ripristino delle zone critiche per tipologia di emergenza (es. argini, ponti, edifici vulnerabili, ecc...) onde evitare che quest'ultima abbia un notevole impatto nel suo manifestarsi.



### **In emergenza:**

- Consiglia il Sindaco e il Coordinatore relativamente alle priorità.
- Fa eseguire sopralluoghi da tecnici locali ed esterni, per ripristinare la situazione di normalità (quali l'agibilità od inagibilità degli edifici).
- Gestirà anche la ripresa, nel più breve tempo possibile, delle attività produttive locali.
- Gestirà il censimento danni dei beni culturali provvedendo, ove possibile, al loro ricovero in zone sicure preventivamente individuate.
- Registra tutte le movimentazioni in successivo sviluppo, prima manualmente e poi con procedure informatiche e potrà avvalersi perciò di una segreteria operativa che gestirà il succedersi degli eventi come sopra descritto.
- Mantiene i contatti operativi con il Servizio Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

### **3. IL RESPONSABILE DELLA SANITA' (medico dall'ASL)**

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che coordina le attività di soccorso a carattere sanitario.

### **Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Collabora, fornendo informazioni relative alle risorse disponibili come uomini, mezzi, e strutture ricettive locali da utilizzarsi in caso di emergenza.
- Programma l'eventuale allestimento di un posto medico avanzato o ospedale da campo.



- Organizza opportune squadre sanitarie con le quali poter far fronte alle situazioni di emergenza.
- Compila schede specifiche in materia e mantiene contatti con altre strutture sovra comunali sanitarie.

**In emergenza:**

- Questa funzione esplicherà attività, in sintonia con le altre, per il soccorso alla popolazione e agli animali, cercando di riportare al più presto le condizioni di normalità, secondo i loro Piani Sanitari di emergenza.

**4. IL RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che coordina gli eventi e le attività relative ai servizi alla persona, organizza le assistenti sociali ed il personale operante nel settore.

In apposito elenco, fornito in caso di necessità dall'Assistenza Sociale, è sintetizzato il numero delle persone non autosufficienti, abitanti da sole o con altri soggetti inabili o **dializzati**, nei cui confronti la struttura operativa comunale assicurerà in caso d'emergenza le adeguate e prioritarie forme d'assistenza.

- INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE: si realizza attraverso l'informazione preventiva sulle norme comportamentali alle popolazioni residenti nelle specifiche zone di rischio e nella preparazione degli uomini che intervengono in emergenza, in modo



da fronteggiare tempestivamente e con professionalità qualsiasi tipo d'evento. Sulla base della legislazione vigente, annualmente, l'Amministrazione predisporrà protocolli di formazione e informazione della popolazione residente, sia sulle principali norme di comportamento da tenere in emergenze di vario tipo, sia sulle cautele da osservare in genere in occasione di allertamento della cittadinanza, in previsione di situazioni d'emergenza. La formazione e l'informazione della popolazione saranno sviluppata con invio di opuscoli informativi ad ogni nucleo familiare residente nel Comune.

**Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Aggiorna l'elenco nominativi di persone anziane, sole, in situazioni di disagio e portatori di handicap, predisponendo anche un programma di intervento in base alla vulnerabilità dei soggetti sopra citati.
- Per fronteggiare le esigenze della popolazione sottoposta a stati di emergenza, la funzione assistenza ha anche il compito fornire sostegno psicologico alle persone in carico.
- Avrà a disposizione anche un elenco delle abitazioni di proprietà dell'Amministrazione Comunale e di altri Enti locali da destinare in caso di emergenza alle fasce più sensibili della popolazione con ordine di priorità.

**In emergenza:**

- Fornirà al C.O.C. l'elenco delle persone disabili al fine dell'evacuazione assistita dalle loro residenze;
- Porterà assistenza alle persone più bisognose.
- Gestirà l'accesso alle abitazioni sopra citate, con criteri di priorità.



- Coadiuverà il volontariato nella gestione dei campi di attesa e di ricovero della popolazione.
- Sarà garante del funzionamento degli uffici comunali di sua pertinenza nel più breve tempo possibile.

## 5. IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che attiva e coordina le attività relative ai servizi scolastici con tutto il personale operante nel settore.

Il Responsabile della Protezione Civile o un suo collaboratore predisporrà un programma didattico, da illustrare nelle scuole di diversa tipologia del territorio comunale, così suddiviso:

- **per le scuole materne** si faranno incontri mirati al personale docente e ausiliario sulle norme comportamentali da tenere nelle varie emergenze, con prove di evacuazione a seguito di diversi rischi. Sarà poi compito dei docenti illustrare ai bambini con proporzionale metodologia didattica, riferita all'età.
- **per le scuole elementari** si faranno incontri con il personale docente e ausiliario ed eventualmente con i bambini delle classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> sulle norme comportamentali da tenere nelle varie emergenze. Saranno assegnati compiti e responsabilità anche agli alunni (apri fila e chiudi fila), eseguendo, ad esempio, prove di evacuazione di diversa tipologia. Il personale docente, anche in questo caso, sarà il diretto interlocutore degli alunni.



- per le scuole medie inferiori e superiori si faranno incontri con personale docente, ausiliario e alunni sulle norme comportamentali da tenere in caso di emergenze varie eseguendo le relative prove di evacuazione. Sarà poi possibile, proporzionalmente all'età degli studenti, sviluppare studi e ricerche, in collaborazione con il servizio comunale di Protezione Civile, sulle tematiche di questa materia.

**Nelle situazioni di “non emergenza”:**

- Con il Coordinatore predispone calendari per la formazione del personale scolastico sulle varie fonti di rischio e norme comportamentali conseguenti.
- Fa eseguire prove simulate di evacuazione.

**In emergenza:**

- Sarà garante che il personale scolastico provveda al controllo dell'avvenuta evacuazione degli edifici.
- Qualora questi edifici servissero come aree di attesa per il ricovero della popolazione, il personale a sua disposizione coadiuverà il volontariato nell'allestimento all'uso previsto.
- Il referente comunicherà alle famiglie degli studenti l'evolversi della situazione e le decisioni adottate dall'Amministrazione in merito all'emergenza.



## 6. IL RESPONSABILE DEI MATERIALI E MEZZI

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che attiva e coordina, in caso di emergenza, il personale ed i mezzi al fine di affrontare in prima battuta le varie richieste di intervento e di sorveglianza disposte per fronteggiare l'evento. Mantiene costantemente un quadro aggiornato dei materiali e della attrezzature tecniche a disposizione.

### **Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Compila le schede relative a mezzi, attrezzature e risorse umane utili all'emergenza, in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, del Volontariato e delle Aziende che detengono mezzi particolarmente idonei alla gestione della crisi (movimento terra, escavatori, espurgo, gru, camion trasporto animali, autobus, ecc...).
- Stipula convenzioni con ditte ed imprese al fine di poter garantire la disponibilità del materiale richiesto.

### **In emergenza:**

- Coordina la movimentazione di persone, mezzi e materiali, secondo necessità.





## 7. IL RESPONSABILE DEL CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che, al manifestarsi dell'evento calamitoso, avvalendosi dei Funzionari del comune e delle risorse a disposizione, deve provvedere all'organizzare e coordinare le attività di censimento danni a persone, edifici e privati, servizi essenziali, infrastrutture pubbliche, impianti industriali, ecc..., mediante la raccolta dei moduli regionali di denuncia preventivamente preparati.

### **Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Predispone la formazione del personale sulle modalità della comunicazione, in modo da poter dialogare in emergenza, nonché sulla compilazione dei moduli di indennizzo.
- Definirà l'organizzazione preventiva per la gestione delle richieste d'indennizzo e predisporrà una metodologia operativa da tenere in caso di emergenza.

### **In emergenza:**

- Gestisce le pratiche burocratiche relative alla denuncia di persone, cose, animali, ecc... danneggiate a seguito all'evento.
- Raccoglie le perizie di danni agli edifici e ai beni storici e culturali.
- Per emergenza di carattere non rilevante potrà affiancare con apposite squadre i tecnici delle perizie, della funzione tecnica e pianificazione, per poter monitorare con più solerzia il territorio.



## 8. IL RESPONSABILE DELLE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale che coordina le attività delle strutture locali preposte al controllo della viabilità ed alla scelta degli itinerari d'evacuazione.

### **Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Programma l'eventuale dislocazione di uomini e mezzi a seconda delle varie tipologie di emergenza, formando ed esercitando il personale in previsione dell'evento, assegnando compiti chiari e semplici.
- Analizza il territorio e la rete viaria, predisponendo eventuali vie di accesso e fuga alternative dal territorio interessato alla crisi.

### **In emergenza:**

- Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità.
- In particolare dovrà regolamentare localmente i trasporti e la circolazione, vietando il traffico nelle aree a rischio ed indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
- Per fronteggiare l'emergenza sarà in continuo contatto con il Coordinatore e la funzione tecnica e pianificazione.
- Sarà anche il gestore delle attività di sgombero delle abitazioni o edifici a rischio nelle varie emergenze.



## 9. IL RESPONSABILE PER MASS MEDIA ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede ad informare e sensibilizzare la popolazione, far conoscere le attività, realizzare spot, creare annunci, fare comunicati, organizzare conferenze stampa, tenendo costantemente aggiornati i cittadini sull'evolversi dell'emergenza.

### **Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Forma il personale sulle modalità della comunicazione in modo da poter dialogare in emergenza con persone certamente preoccupate (psicologia delle catastrofi).
- Di concerto con il Responsabile della Protezione Civile organizza conferenze, corsi e attività didattiche per l'informazione alla popolazione residente nelle zone di rischio.

### **In emergenza:**

- Dovrà garantire alla popolazione l'informazione sull'evolversi della situazione mediante mass-media locali.
- In collaborazione con le funzioni attività sociali e volontariato comunicherà l'eventuale destinazione temporanea di alloggio, in caso di inagibilità delle abitazioni, alla popolazione sfollata.
- Sarà il referente dei mass-media locali e nazionali, ai quali descriverà l'evolversi della situazione.

26



## 10. IL RESPONSABILE DEI SERVIZI ESSENZIALI

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede a coordinare i rappresentanti dei servizi essenziali (luce, gas, acqua), al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti.

### **Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Tiene contatti con gli Enti preposti ( ENEL, TELECOM, ALTO CALORE, ITALGAS ecc..) al fine di monitorare costantemente il territorio ed aggiornare gli eventuali scenari di rischio.

### **In emergenza:**

- Mantiene i rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali, quali fornitura di gas, acqua, luce, telefoni, al fine di programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture.

## 11. IL RESPONSABILE DELLE TELECOMUNICAZIONI

il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede alla predisposizione di una rete non vulnerabile in ufficio indipendente.

### **Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Studia possibili canali di telecomunicazione alternativi a quelli ordinari attraverso esercitazioni mirate.



- Predispone piani di ripristino delle reti di telecomunicazione, ipotizzando anche l'utilizzazione delle organizzazioni di volontariato e radioamatori.
- Predispone, ove possibile, anche una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla/alla Sala Operativa Comunale.

**In emergenza:**

- Il responsabile di questa funzione, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom e dell'Azienda Poste e con il rappresentante dei Radioamatori e del Volontariato, organizza e rende operativa, nel più breve tempo possibile, una eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile.

**12. IL RESPONSABILE DEL VOLONTARIATO**

E' il Dirigente o Funzionario, appositamente nominato dall'Amministrazione Comunale, che provvede a coadiuvare le funzioni sopra descritte a seconda del personale disponibile, ed eventualmente allestire e gestire centri di accoglienza.

**Nelle situazioni di "non emergenza":**

- Da indicazioni ai fini della stesura ed aggiornamento del Piano di Protezione Civile;
- Opera costantemente sul territorio, approfondendo la conoscenza dell'ambiente e di conseguenza le zone di rischio o criticità.



- Organizza esercitazioni mirate ad affrontare le emergenze previste nel piano.
- Da indicazioni in merito alla funzionalità delle aree di attesa, di ricovero della popolazione e di ammassamento soccorsi al fine di garantirne l'efficienza nei momenti di bisogno.

**In emergenza:**

- Coadiuvava tutte le funzioni sopradescritte a seconda del personale disponibile e della tipologia d'intervento.
- Fornisce ausilio alle Istituzioni nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché per quelle di ammassamento soccorsi.



Piano di Protezione Civile del Comune di San Giorgio del Sannio

## ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

COMUNE: San Giorgio del Sannio  
COC: San Giorgio del Sannio

<b>- Ubicazione C.O.C.</b>			
<b>Altitudine (m. s.l.m.)</b>		400	
<b>Coordinate metriche (U.T.M.)</b>			
<b>Coordinate (rif. Greenwich)</b>		<b>Latitudine: 41 - 3</b>	<b>Longitudine: 14 - 51</b>
<b>Indirizzo</b>			
<b>Telefono</b>		Piazza Municipio	
<b>Telefono sede</b>		0824/334911	
<b>Telefono responsabile</b>			
<b>Fax</b>		0824/334905	
<b>Fax sede</b>			
<b>Fax responsabile</b>			
<b>E-mail</b>		<a href="mailto:Affarigenerali2002@libero.it">Affarigenerali2002@libero.it</a>	
<b>- Zone afferenti al C.O.C.</b>			
<b>Circoscrizione / quartiere / Località / frazione (da indicare)</b>	<b>Popolazione</b>	<b>Altitudine (m s.l.m.)</b>	<b>Codice ISTAT</b>
Zona centrale via S. Giacomo	9516	400	
<b>Totale popolazione</b>	<b>9516</b>		
<b>- Vie di accesso al C.O.C.</b>			
<b>Autostrade:</b>	Napoli - Bari uscita Benevento A 16		
<b>Raccordi :</b>	Benevento A 16 uscita S. Giorgio del Sannio		
<b>Strada statale:</b>	S.S Appia n° 7		
<b>Strada provinciale:</b>			
<b>Strada comunale:</b>	Via S. Giacomo - P.zza Municipio		



Il modello d'intervento o linee guida, in base agli scenari di rischio ed alla caratteristica dell'evento, prevederà almeno le seguenti procedure operative:

- l'immediata reperibilità dei Responsabili delle varie Funzioni previste per l'attivazione del C.O.C. nella specifica situazione;
- l'attivazione dei monitoraggi di evento con l'eventuale istituzione di uno stato di presidio H 24 ;
- il controllo del territorio, la delimitazione delle aree a rischio, gli eventuali sgomberi cautelativi, la predisposizione delle transenne stradali e quant'altro necessari per assicurare la pubblica e privata incolumità e l'organizzazione dei soccorsi;
- l'impiego organizzato della Polizia Municipale, assistita dal Volontariato;
- l'allertamento e l'informazione alla popolazione;
- l'eventuale organizzazione e presidio delle aree - strutture d'attesa;
- l'allestimento delle aree - strutture di ricovero per la popolazione.





Piano di Protezione Civile del Comune di San Giorgio del Sannio

## PERSONALE COMUNALE REPERIBILE

### UFFICIO TECNICO

A	FUSCO Mario	Architetto	0824.58392	3286409948
B	FONZO Mario	Ingegnere	0824.49825	3286409946
C	D'ANDREA Pasquale	Geometra	0824.58090	3286409945
D	SALERNO Umberto	Geometra	0824.40880	3286409949
E	CAROLLA Angelo	Geometra	0824.49742	3286409950
F	SATERIALE Luigi	Coll. Tecnico	0824.49684	3286409947

### MANUTENTIVO

A	LUONGO Antonio	Stradino autista	0824.40055	
B	D'ALESSANDRO Carmine	Operatore	347.7693426	
C	CALANDINI Armando	Stradino	0824.40968	3286409942
D	BOCCHINO Antonio	Giard./oper.	0824.58644	3286409941
E	LATTA Angelo	Custode cimitero	0824.49056	3286409940

### POLIZIA MUNICIPALE

Comandante Ten. Antonio IMBELLI tel 0824 49425 349 6428872

A	TINA Antonio	Tenente	0824 49042	
B	GENITO Vincenzo	Maresciallo O		347.5953180
C	FIENGO Raffaele	Brigadiere	0824 40440	
D	CHIAVELLI Rino	Appuntato	0824 49982	
E	ARCARI Pasquale	Appuntato	0824 49622	
F	RUSSO Antonio	OPM	0824 338480	349 6820654
G	COLLINA Ugo	Maresciallo C	0824 49867	

### AUTISTI

A	PEPE Filippo	Autista	0824 40118	0824 337671
B	CAMERINO Gerardo	Autista	0824 41560	347 9493383
C	IACOVIELLO Giovanni	Autista	0824 779055	



## INDIVIDUAZIONE DELLE AREE STRATEGICHE

<b>- Area di atterraggio per l'elicottero:</b>		<b>Campo sportivo</b>	
Generalità proprietario		Proprietà comunale	
Telefono			
Superficie (m <sup>2</sup> )		7000	
Ubicazione (p.zza, via, ecc.)		Via Baldassarre – Via De Santis	
Altitudine (m s.l.m.)		406	
Coordinate metriche (U.T.M.)			
Coordinate (rif. Greenwich)		Latitudine: 41° - 3'	Longitudine: 14° - 23'
Tempi di occupazione		Da poche ore a qualche giorno	
Presenza di fabbricati			
<b>Impianti di servizio</b>		<b>Caratteristiche della pavimentazione</b>	
Rete idrica	Si	Terrosa	
Rete fognaria	Si	Ghiaiosa	
Rete elettrica	Si	Asfaltata	
Rete telefonica		Cementata	
<b>- Vie di accesso al campo sportivo</b>			
Strada statale:	S.S. Appia n° 7		
Strada provinciale:	Provinciale per S. Nazaro		
Strada comunale:	Via Baldassarre – Via De Santis		



<b>- AREA DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE : Area fiera</b>			
<b>Generalità proprietario</b> (nome, cognome, indirizzo..)			
<b>Telefono</b>			
<b>Superficie totale (m<sup>2</sup>)</b>		20.000	
<b>Superficie coperta (m<sup>2</sup>)</b>			
<b>Ubicazione (p.zza, via, ecc.)</b>		Viale Manzoni	
<b>Altitudine (m s.l.m.)</b>		380	
<b>Coordinate metriche (U.T.M.)</b>			
<b>Coordinate (rif. Greenwich)</b>		Latitudine: 41° - 3'	Longitudine: 14° - 24'
<b>Tempi di occupazione</b>		Da pochi mesi a qualche anno	
<b>Presenza di fabbricati</b>			
<b>Impianti di servizio</b>		<b>Caratteristiche della pavimentazione</b>	
<b>Rete idrica</b>	Si	<b>Terrosa</b>	
<b>Rete fognaria</b>	Si	<b>Ghiaiosa</b>	
<b>Rete elettrica</b>	Si	<b>Asfaltata</b>	
<b>Rete telefonica</b>		<b>Cementata</b>	
<b>- Vie di accesso all'area fiera</b>			
<b>Autostrade:</b>	Napoli - Bari uscita Benevento A 16		
<b>Raccordi :</b>	Benevento A 16 uscita S. Giorgio del Sannio		
<b>Strada statale:</b>	S.S Appia n° 7		
<b>Strada provinciale:</b>			
<b>Strada comunale:</b>	Viale Alessandro Manzoni		



<b>- AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI E RISORSE: Mercato coperto</b>			
<b>Generalità proprietario</b> (nome, cognome, indirizzo..)			
<b>Telefono</b>			
<b>Superficie (m<sup>2</sup>)</b>		700	
<b>Ubicazione (p.zza, via, ecc.)</b>		Via S. Francesco – Via S. Antonio – Via G. Bocchini	
<b>Altitudine (m s.l.m.)</b>		400	
<b>Coordinate metriche (U.T.M.)</b>			
<b>Coordinate (rif. Greenwich)</b>		Latitudine: 41° - 3'	Longitudine: 14° - 24'
<b>Tempi di occupazione</b>		Da settimane a mesi	
<b>Presenza di fabbricati</b>			
<b>Impianti di servizio</b>		<b>Caratteristiche della pavimentazione</b>	
<b>Rete idrica</b>	Si	<b>Terrosa</b>	
<b>Rete fognaria</b>	Si	<b>Ghiaiosa</b>	
<b>Rete elettrica</b>	Si	<b>Asfaltata</b>	
<b>Rete telefonica</b>		<b>Cementata</b>	
<b>- Vie di accesso al mercato coperto</b>			
<b>Autostrade:</b>	Napoli – Bari uscita Benevento A 16		
<b>Raccordi :</b>	Benevento A 16 uscita S. Giorgio del Sannio		
<b>Strada statale:</b>	S.S Appia n° 7		
<b>Strada provinciale:</b>			
<b>Strada comunale:</b>	Via S. Francesco – Via G. Bocchini		

Le aree sono separate fra loro per non creare congestioni organizzative e sono distanti da insediamenti produttivi pericolosi. Ove possibile, risultano raggiungibili possibilmente senza attraversare infrastrutture (ponti, cavalcavia, ecc...) e sono già predisposte delle reti primarie (luce, gas e acqua).



## IL PIANO È STRUTTURATO SULLA BASE DI DUE ELEMENTI PRINCIPALI:

- I DATI DI BASE E GLI SCENARI: sono dati dalla raccolta ed organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, della distribuzione della popolazione e dei servizi, dei fattori di pericolosità, di rischio, della vulnerabilità e dei conseguenti scenari, al fine di disporre di tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza.
- IL MODELLO D'INTERVENTO: consta nell'individuazione dei soggetti, delle competenze, delle procedure operative necessarie all'organizzazione ed all'attivazione delle azioni corrispondenti alle necessità di superamento dell'emergenza.

Per attuare gli interventi di competenza, la struttura operativa comunale si avvale delle risorse indicate nelle schede allegate, che comprendono oltre ai mezzi, ai materiali e alle apparecchiature pertinenti alla Protezione Civile, compresi i magazzini dove sono custodite, anche quelle infrastrutture e edifici che in caso di necessità si rivelano essenziali ai fini d'assistenza della popolazione.



## SCENARI DI RISCHIO

- ✓ **RISCHIO SISMICO**
- ✓ **PIOVASCHI VIOLENTI E TROMBE D'ARIA CON LOCALI ALLAGAMENTI E NUBIFRAGI**

Sono stati considerati anche altri eventi calamitosi o da configurare come situazioni d'emergenza, che hanno interessato il territorio Comunale e che potrebbero ripresentarsi in futuro.

Tali situazioni possono essere definite come **micro emergenze**, ovvero:

- ✓ **RISCHIO FRANE**
- ✓ **RISCHIO NEVE**

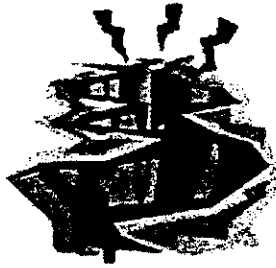
Inoltre, sono stati predisposti, quali allegati, un sintetico elenco telefonico dei numeri delle utenze utili in caso d'emergenza ed un report degli immobili, ubicati nel territorio comunale e provinciale, d'interesse in occasione di situazioni critiche.

Sono quindi allegati al presente piano:

- **CARTA DEGLI EDIFICI STRATEGICI O COMUNQUE POTENZIALMENTE INTERESSATI DA EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE;**
- **UN SINTETICO ELENCO TELEFONICO DEI NUMERI DELLE UTENZE UTILI IN CASO D'EMERGENZA;**
- **ELENCO DELLE IMPRESE EDILI CHE HANNO DATO LA DISPONIBILITA' DEI PROPRI MEZZI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.**



## **GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI SISMA**



Al manifestarsi dell'evento, qualora l'intensità della scossa fosse del quinto grado della scala Mercalli ed il conseguente effetto sul territorio determinasse danni anche se di lieve entità, tutti i Responsabili delle funzioni di supporto che compongono il C.O.C. , vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici, si recheranno, automaticamente, presso la Sede Municipale dove si insedierà il Centro Operativo Comunale.

### **IL RESPONSABILE DEL C.O.C.:**

- Avvisa il Prefetto, il Presidente della Provincia ed il Presidente della Regione.
- Dirige tutte le operazioni, in modo da assicurare l'assistenza e l'informazione alla popolazione, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, della viabilità, dei trasporti e telecomunicazioni.



- Sulla base delle direttive del Sindaco, garantisce la riapertura degli uffici comunali e dei servizi fondamentali. Gestisce il Centro Operativo, coordina le funzioni di supporto e predispone tutte le azioni a tutela della popolazione.
- Valuta di concerto con la Funzione Tecnica e Pianificazione l'evolversi dell'evento e le priorità d'intervento.
- Mantiene i contatti con i COC limitrofi delle altre città, con il COM e il CCS per monitorare l'evento e l'eventuale richiesta o cessione d'aiuti.
- Gestisce, altresì, i contatti con i dirigenti comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali (Anagrafe, URP, Uffici tecnici, ecc...).

#### - TECNICA E PIANIFICAZIONE

- Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili.
- Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare l'agibilità o meno dei medesimi.
- Lo stesso criterio sarà utilizzato per gli edifici pubblici, iniziando dai più vulnerabili e dai più pericolosi.
- Invia personale tecnico, di concerto con la funzione volontariato, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime.





- Determina la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container), con l'ausilio della segreteria, annota tutte le movimentazioni legate all'evento.
- Con continuo confronto con gli altri enti specialistici, quali il Servizio Sismico Nazionale, la Difesa del Suolo, la Provincia, la Regione, determina una situazione d'ipotetica previsione sul possibile nuovo manifestarsi dell'evento sismico.
- Mantiene contatti operativi con il Personale Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

#### - SANITA'

- Allerta immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione. Crea eventuali cordoni sanitari composti Medici Avanzati (PMA).
- Mantiene contatti con le altre strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Pubbliche Assistenze, ecc...).
- Si assicura della situazione sanitaria ambientale, quali epidemie, inquinamenti, ecc... coordinandosi con i tecnici dell'ARPA o d'altri Enti preposti. Il servizio veterinario farà un censimento degli allevamenti colpiti, disporrà il trasferimento d'animali in stalle d'asilo, determinerà aree di raccolta per animali abbattuti ed eseguirà tutte le altre operazioni residuali collegate all'evento.



#### - MATERIALI E MEZZI

- Il Dirigente o Funzionario preposto gestirà tutto il materiale, gli uomini e i mezzi precedentemente censiti con schede, secondo le richieste di soccorso, secondo la scala prioritaria determinata dalla funzione Tecnica e Pianificazione.

#### - SERVIZI ESSENZIALI

- Il Dirigente o Funzionario preposto contatta gli enti preposti, quali ENEL, AGAC, Bonifica, Gestori carburante, ecc..., per garantire al più presto il ripristino delle reti di pertinenza e nel più breve tempo possibile la ripresa dei servizi essenziali alla popolazione.
- Attinge, eventualmente, per opere di supporto squadre d'operatori dalle funzioni volontariato e materiali e mezzi.

#### - CENSIMENTO DANNI

- Il Dirigente o Funzionario preposto gestisce l'ufficio per la distribuzione e raccolta dei moduli regionali di richiesta danni.
- In tale situazione raccoglie le perizie giurate d'agibilità o meno degli edifici pubblici, dei privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento dei danni.
- Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi.



- Raccoglie, infine, le denunce di danni subite da cose (automobili, materiali vari, ecc..) sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative.
- Qualora l'emergenza fosse di notevoli dimensioni verifica la necessità dell'apertura d'uffici decentrati o circoscrizionali.

#### - MASS MEDIA E INFORMAZIONE

- Il Dirigente o Funzionario preposto cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei, avvalendosi, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Municipale.
- Collabora con i Servizi Sociali per indirizzare i primi senza tetto verso le aree di attesa predisposte e successivamente verso quelle di ricovero della popolazione.
- Una volta ripristinate tutte le reti di informazione, sia locali sia nazionali, emette comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso.

#### - TELECOMUNICAZIONI

- Il Dirigente o Funzionario preposto garantisce, con la collaborazione dei radio amatori, del volontariato ed eventualmente del rappresentante delle Azienda Poste e Telecom il funzionamento delle comunicazioni fra i COC e le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, Comuni limitrofi, ecc...).



- Gli operatori adibiti alle radio comunicazioni opereranno in area appartata del COC, per evitare che le apparecchiature arrechino disturbo alle funzioni preposte.

#### - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

- Il Dirigente o Funzionario preposto mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc...), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio quali, ad esempio, le operazioni antisciacallaggio e sgombero coatto delle abitazioni.
- Predisporre il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento.
- Predisporre azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale.
- Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e a strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite.
- Fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime.



## - SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Il Responsabile produrrà al C.O.C. immediatamente l'elenco delle persone disabili al fine dell'evacuazione assistita dalle loro residenze.
- Il Dirigente o Funzionario preposto coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione.
- Agirà di concerto con la funzione sanitaria e di volontariato, gestendo il patrimonio abitativo comunale, gli alberghi, gli ostelli, le aree di attesa e di ricovero della popolazione.
- Opererà di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita.
- Qualora l'evento fosse di dimensioni rilevanti, predisporrà l'apertura di appositi uffici presso le circoscrizioni, per indirizzare le persone assistite verso le nuove dimore.

## - SERVIZI SCOLASTICI

- Il Dirigente o Funzionario preposto dispone, in accordo con le autorità scolastiche, l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica.
- Provvede altresì a divulgare tutte le informazioni necessarie agli studenti e alle loro famiglie durante il periodo di crisi.
- Mette a disposizione, qualora pervenisse richiesta, gli edifici individuati come aree di attesa.



#### - VOLONTARIATO

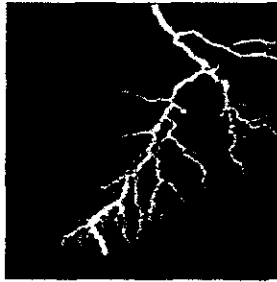
- Il Dirigente o Funzionario preposto coadiuva tutte le funzioni per i servizi richiesti.
- Cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.
- Mette a disposizione squadre specializzate di volontari (es. geologi, ingegneri, periti, geometri, architetti, idraulici, elettricisti, meccanici, muratori, cuochi, ecc...) per interventi mirati.

#### - SEGRETERIA OPERATIVA

- Il personale di segreteria operativa svolge tutte le pratiche del caso, annotando prima manualmente (diario operativo) e successivamente registrando con sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del COC.
- Raccoglie quindi tutte le richieste di aiuto, sopralluogo, soccorso, ecc... dalle varie funzioni e relativo movimento di uomini e mezzi.
- Fa da filtro telefonico indirizzando le varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità.



## PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI NUBIFRAGI, PIOVASCHI VIOLENTI E TROMBE D'ARIA

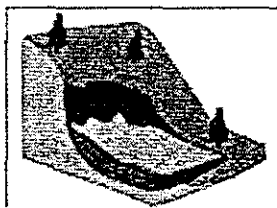


### Gestione emergenza:

- Verifica della viabilità sia urbana che rurale da parte dell'Ufficio Tecnico e dei Vigili;
- Rimozione dalla sede stradale dei detriti con squadre comunali o con mezzi meccanici di ditte private (vedi allegato).
- Verifica di eventuali situazioni di pericolo dovuti da carichi sospesi (cornicioni, tetti, alberi caduti, antenne paraboliche, cartelloni di affissione e pubblicitari, ecc.);
- Verifica della rete fognaria, soprattutto delle zone più a rischio (vedi planimetria allegata e dei fabbricati pubblici);



## PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI MOVIMENTI FRANOSI DI RILEVANTE ENTITA'



Smottamenti e movimenti franosi sono notoriamente collegati con l'abbondanza delle e dello scioglimento delle nevi in terreni acclivi, morfologicamente instabili.

### MINACCIA DI MOVIMENTO FRANOSO

In generale sono già note le zone potenzialmente instabili o comunque franose, ed in proposito è già stato eseguito, attraverso la compilazione della **carta del rischio** (consultare la perizia idrogeologica agli atti dell'Ufficio Tecnico). A meno che non si tratti di frane per "crollo", che si verificano sui territori montani ove le pareti rocciose più esposte all'alterazione vengono disgregate, e che sono quasi sempre improvvise ed imprevedibili, i dissesti idrogeologici in senso stretto, hanno una attendibile prevedibilità.





Infatti si verificano alla fine del periodo estivo allorché, a seguito delle assolate siccità che hanno crepacciato i terreni argillosi, si verificano precipitazioni temporalesche di considerevole entità e durata, oppure durante i lunghi periodi piovosi invernali che determina l'eccessiva imbibizione delle coltri superficiali dei terreni che, per aumento del peso specifico ed a causa della morfologia, si spostano verso le quote inferiori.

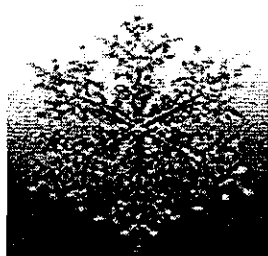
Nell'uno e nell'altro caso, di solito non mancano segni premonitori capaci di far comprendere sul nascere l'entità del fenomeno ed il tempo di impiego perché esso si manifesti con tutta la sua violenza (distacchi, crepaccature del terreno conformi all'andamento del fenomeno nella zona della nicchia di distacco al monte, deviazione della verticalità ai pali del telefono o della energia elettrica o di alberi, ecc.). Quando il Comune ha notizia di fenomeni che lasciano prevedere l'imminente insorgere del fenomeno di masse in zone abitate e minacciate dall'incombente pericolo provvederà:

- a diramare il preallarme;
- ad acquisire elementi di valutazione del fenomeno da parte degli organi tecnici inviati sul posto (Vigili del Fuoco, tecnici OO.PP., tecnici regionali e provinciali);
- il *Sindaco* dispone l'eventuale evacuazione della zona minacciata a scopo cautelativo e tutte le altre misure richieste dalla situazione dei luoghi, almeno fino a quando non sia controllato dai tecnici competenti (geologi);
- ad attivare, secondo la gravità del movimenti franosi, la squadra d'intervento per la rimozione o la segnalazione del movimento stesso.



Piano di Protezione Civile del Comune di San Giorgio del Sannio

## **GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO GRANDI NEVICATE**



- **RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.**
- **MATERIALI E MEZZI**
- **STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITA'**
- **MASS MEDIA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**
- **VOLONTARIATO**
- **SERVIZI ESSENZIALI**
- **TELECOMUNICAZIONI**



### Pianificazione preventiva

- Creazione di servizi di pronto intervento con squadre di spalatori, mezzi sgombraneve, anche di ditte private (vedi allegato), atti ad assicurare la circolazione sulle strade comunali;
- Acquisto preventivo di adeguate scorte di sale o prodotti anticongelanti;
- Censimento delle risorse;
- Individuazione delle aree all'atterraggio di elicotteri;
- Censimento delle persone bisognevoli: disabili, anziani (allegato disponibile al momento dell'evento calamitoso da parte di servizi sociali);
- Sistema di comunicazione preventiva.

### In emergenza:

Il *Sindaco* provvederà:

- Ad assicurare a viabilità delle strade comunali fino al raccordo con quelle provinciali o statali, con l'impiego coordinato dei mezzi propri, delle imprese civili eventualmente convenzionate e con le squadre di volontari;
- Ad impiegare, se necessario, sale e prodotti anticongelanti precedentemente approvvigionati, per la viabilità urbana ed extraurbana;
- Ad informare tempestivamente la Prefettura al verificarsi di condizioni che possano determinare stati di isolamento;
- Ad emanare tempestive disposizioni per:
  - La sospensione dell'attività scolastica (comunicandola al Provveditorato agli Studi ed alla Prefettura);



Piano di Protezione Civile del Comune di San Giorgio del Sannio

- La verifica della staticità dei tetti e solai delle abitazioni;
- Adempiere alle istruzioni emanate dall'ENEL;
- L'erogazione dell'acqua;
- La pianificazione;
- A rappresentare tempestivamente in Prefettura esigenze di:
  - Trasferimento ammalati gravi o soccorso sanitario in genere;
  - rifornimento di carbolubrificanti, generi alimentari di prima necessità, medicinali, foraggio e mancime per il bestiame;
  - concorso di personale e mezzi per il ripristino della viabilità;



# COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Tel. 334911

Provincia di Benevento

fax

334905

---

## APPENDICE



*S*  
*AL*

*AL*

*B*



# COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO



## PIANO COMUNALE

DI

## PROTEZIONE CIVILE

### TELEFONI INTERNI AL COMUNE

Dall'esterno per accedere ai singoli interni è necessario anteporre il prefisso 0824 e il 334 ad esempio per telefonare al Sindaco 0824 334935

### CENTRALINO 0824 334911

#### AMMINISTRATORI

SINDACO	Dott Giorgio Nardone	935
VICE SINDACO	Dott. Claudio RicciRicci	928
Ass ambiente Ass. Politiche scolastiche	Ass.Zampetti Ass. Fantechi	902
Ass. Servizio sociali	Ass Bocchino	951
Protezione civile	Ass. Saccavino	949

#### DIPENDENTI

COGNOME	NOME		
SEGREARIO COMUNALE			934
CAPUTO	COSIMO	Biblioteca	918
CAROLLA	ANGELO	Ufficio Tecnico	917
CERZA	ANNAMARIA	Serv. Sociali	932
CHIAVELLI	MARIA LUCIA	Serv. Tributi Ragioneria	907
CRISCI	GERARDA	Serv. Tributi Ragioneria	908
D'AMBROSIO	ROSARIA	Serv. Tributi Ragioneria	906
D'ANDREA	PASQUALE	Ufficio Tecnico	910
DEL GROSSO	CARMELA	Serv. Elettorale	925
DEL SORDO	DARIO	Segreteria	922
DE VIZIO	ROSETTA	Anagrafe	923
FONZO	MARIO	Ufficio Tecnico	919
FUCCI	CARMELA	Serv. Tributi Ragioneria	906
FUSCO	MARIO	Ufficio Tecnico	933
GRIECO	EMANUELA	Segreteria	901
IMBELLI	ANTONIO	COMANDANTE Polizia municipale	913
IMBELLI	VINCENZO	Serv. Tributi Ragioneria	930

LANZOTTI	ADAMO	centralino	911
LIVIERO	MARIO	Serv. Sociali	932
LUCIANO	CLARA	Anagrafe	925
MUSTO	VINCENZO	Anagrafe	942
NARDONE	MARIO	Ufficio commercio	915
NONSAPUTO	FILOMENA	Serv. Sociali	932
PARZIALE	ANNAMARIA	Ufficio Tecnico	929
PUCILLO	ROOOLFO	Messo notificatore	904
SALERNO	UMBERTO	Ufficio Tecnico	916
SALZANO	GERARDA	Anagrafe	923
SATERIALE	LUIGI	Ufficio Tecnico	909
SERINO	GIOSUE'	Segreteria	905
TARANTO	ANGELO	Ufficio elettorale	939
VIGILI URBANI		Polizia Municipale	914





Protezione Civile del Comuna di San Giorgio del Sannio

## NUMERI TELEFONICI UTILI

### PUBBLICA UTILITA'

ENTE	NUMERO DI EMERGENZA	CENTRALINO	FAX
PREFETTURA		0824.374111	0824.374444
CARABINIERI	112	0824.49046	
POLIZIA	113	0824.3731111	
VIGILI DE FUOCO	115	0824.311315	0824.317077
EMERGENZA SANITARIA	118		
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515	0824.49895	
GUARDIA DI FINANZA	117	0824.21061	0824.21282
GUARDIA MEDICA		0824.338385	0824.40764

### AZIENDE EROGATRICI DI SERVIZI

ENTE	NUMERO DI EMERGENZA	CENTRALINO	FAX
ENEL	800900800	0824.770111	
TELECOM		0824.357185	
ITALGAS	800900999		0823.321364
ALTOCALORE	0824.316409 348.2103595	0824.312867	

### MEDICI DI BASE

MEDICO	INDIRIZZO	NUM. TEL.
Bocchino Bruno	Via S. Giacomo	0824.49453
Bruno Lodovico	Viale Spinelli	0824.40152
Colucciello Gerardo	Via A. Moro	0824.40792
Di Palo Sabatino	Via S. Giacomo, 46	0824.49270
Iuliano Umberto Rino	Via De Gasperi, 60	0824.58888
Lago Vincenzo	Via A. Moro, 12	0824.337720
Salerno Bernardo.	Via F. Turati, 10	0824.40412
Servodidio Rosa.	Via S. Giacomo, 46	0824.49270
Trofa Giuseppina.	Via Vico Casale, 15	0824.58344



## FARMACIE

FARMACIA	INDIRIZZO	NUM. TEL.
Farmacia Centrale	Viale Spinelli, 19/21	0824.49050
Farmacia del Progresso	Viale Spinelli, 69	0824.49016

## DETENTORI DI RISORSE ALIMENTARI

## ELENCO PANIFICI

FORNO	INDIRIZZO	NUM. TEL.
De Lucia Giuseppe	Viale Spinelli, 104	0824.40458
De Lucia Giuseppe	Via Del Pozzo	0824.40200
Criscuolo Fernando	Viale Spinelli, 57	0824.49401
Pucillo Gerardo	Via S. Giacomo, 28	0824.40271
Sellitto Raffaella	Via C. Bocchini, 55	0824.40395
Chierichetti L.	Via M. Bocchini	0824.58758

## ELENCO SUPERMERCATI - DEPOSITI BEVANDE

SUPERMERCATO	INDIRIZZO	NUM. TEL.
B. Supermercati s.r.l.	Via A. Moro	0824.40144
Cash&Carry	Via C.da. Cesine	
Iper Universo	Via C.da Cesine,20	0824.3388380
Supermercato San Giorgio	Viale Spinelli,76	0824.40882



Piano di Protezione Civile del Comune di San Giorgio del Sannio

**DETENTORE STRUTTURA**

<b>Ragione sociale</b>	<b>COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO</b>
<b>Settore di attività</b>	<b>PALAZZETTO DELLO SPORT</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA OLMO LUNGO</b>
<b>Telefono</b>	

**NOTE**

La struttura, di recente costruzione, recintata, si trova in una zona di facile accesso, alla periferia del territorio comunale.

All'esterno è dotata di ampio parcheggio utilizzabile sia per ammassamento dei mezzi di soccorso che della popolazione per circa mq. 5500;

la superficie coperta di circa mq. 1800 composta oltre che dallo spazio del campo di gioco anche da altri ambienti destinati a servizi igienici dotati di acqua calda, spogliatoi, uffici ed un ampio atrio il tutto utilizzabile per accogliere la popolazione.

La struttura è anche dotata di luce e riscaldamento, pertanto, è idonea ad assolvere i compiti necessari in caso di emergenza.



# COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Tel 334911 Provincia di Benevento fax 334905

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Ditta CASTALDO GIUSEPPE
<b>INDIRIZZO</b>	Via G. Mazzini n.15 S. Giorgio del Sannio (BN)
<b>RECAPITI TELEFONICI</b>	347-7616750 329-0217588 0824-40220 0824-49363

MARCA	TIPO	ANNO DI IMMATRI COLAZ.	TARGA	PORTATA KG.	NUMERO PASSEGGGER I OLTRE AUTISTA	ESISTENZA SISTEMA DI CARICO E SCARICO	NOTE
FIAT	240-38	1987	AJ 143 LS	120	2		
BENALI	219 S	1996	BN AA 285		1		BOBCAT
BOBOK T.	GS7	1989	BO AF 888		1		
P.C. 45	KOMATUS	2001	E 20 857		1		PALA MECCANICA
FL5	FIAT ALLIS	1985			1		Mini escavatore
EB 16-4	Mini escavatore	1996	16-4		1		

ALLEGATO: E



**COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO**

Tel 334911 Provincia di Benevento fax 334905

*[Handwritten signature]*

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Nardone Pasquale		
<b>INDIRIZZO</b>	Via V. Cerza n. 20 S. Giorgio del Sannio		
<b>RECAPITI TELEFONICI</b>	0824.49509 - 40920	335.7865683	335.7865682
<b>TITOLARE REPERIBILE</b>			

MARCA	TIPO	ANNO DI IMMATRI COLAZ.	TARGA	PORTATA KG.	NUMERO PASSEGGER I OLTRE AUTISTA	ESISTENZA SISTEMA DI CARICO E SCARICO	NOTE
Astra HD7/C 64.40	Autocarro	2002	BW 948 DJ	18000	2	idraulico	+ rimorchio
Fiat 682	Autocarro	1966	BE 110 BT	7500	1	idraulico	
Komatsu	Terna	2002	AAV 354			idraulico	4 x 4 demolitore medio
Caterpillar 215	Escavatore cingolato	1990	Matr. 4HG02701			idraulico	Con demolitore Kg. 1000
Komatsu Pc 110	Escavatore cingolato	2002	Matr. 2265000342			idraulico	Braccio con brandeggio (per lavori particolari)
Komatsu Pc 27	Mini escavatore cingolato	2002	Matr. F31502				Con demolitore piccolo (per lavori particolari)
Caterpillar	Palacingola TA941/B	1990	Matr. 7045955				

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



# COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Tel 334911

Provincia di Benevento

fax 334905

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Ricci Costruzioni s.r.l.
<b>INDIRIZZO</b>	Via F. Turati 11 82018 S. Giorgio del Sannio
<b>RECAPITI TELEFONICI</b>	0824.337930 - 338891 Cel.348.8438052

MARCA	TIPO	ANNO DI IMMATRI COLAZ.	TARGA	PORTATA KG.	NUMERO PASSEGGER I OLTRE AUTISTA	ESISTENZA SISTEMA DI CARICO E SCARICO	NOTE
FIAT	33010	1997	BN 33 010	3300	1	Si	
FIAT ALLIS	FE18	1987					
FIAT ALLIS	FL7	1987					
BENFRA 1.35	Macchina Operatrice Gommata	1987	AA 203				
FIAT 110	Autocarro	1987	BH 928 VG	4750			
FIAT 684	Autocarro con gru	1987	BT 157 Ws	6100			





**COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO**

Tel 334911 Provincia di Benevento fax 334905

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Vj.Cos Costruzioni s.r.l.
<b>INDIRIZZO</b>	Via Fontanaisi 7 82018 San Giorgio del Sannio
<b>RECAPITI TELEFONICI</b>	0824.337713

MARCA	TIPO	ANNO DI IMMATRI COLAZ.	TARGA	PORTATA KG.	NUMERO PASSEGGER I OLTRE AUTISTA	ESISTENZA SISTEMA DI CARICO E SCARICO	NOTE
IVECO	Autocarro	2003	CD 210 HD	15700 .	1	Si	
FIAT	Autocarro	1998	BN 270 380	9600	1	Si	
FIAT	Autocarro	1965	BN 286 168	7550	1	Si	
FIAT	Autocarro	1983	BN 287 390	1270	2		
FAIKOMATSU	Escavatore pc 75 r	1999				Si	Matr.22E5200109
CATERPILLAR	Escavatore Cat 215	1987				Si	Matr.9YB02640
FAIKOMATSU	Escavatore pc 27	2000	BN AA 453			Si	

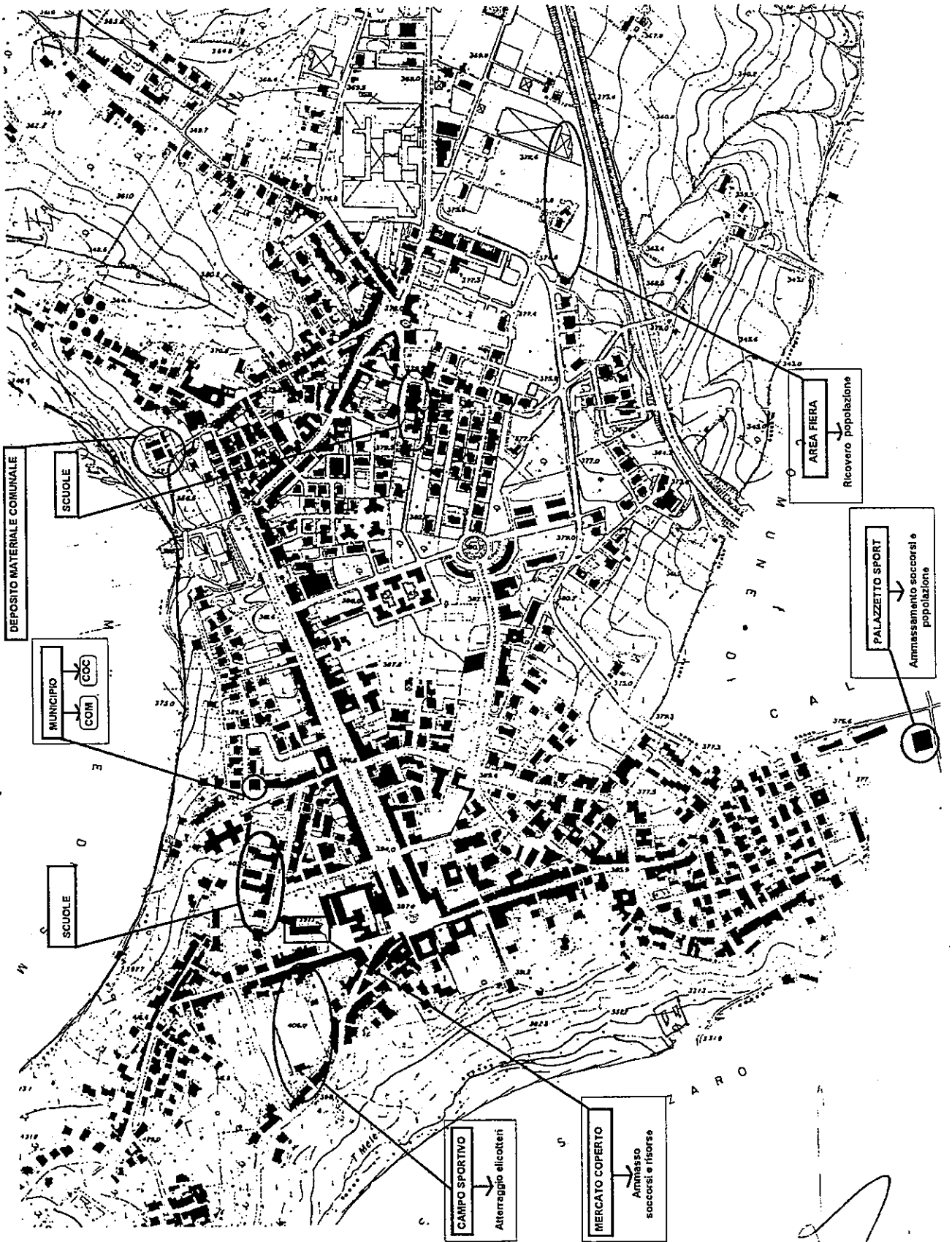
CTC	Rimorchio	1993	BN 00 3438	26900		Si	
CATERPILLAR	Pala 953	1980				Si	Matr.77YO777
FAI	Pala fl5	1985				Si	Matr.2012030

*SP*

*[Signature]*

*[Signature]*





*Handwritten signature or initials.*

*Handwritten signature or initials.*